

Argomenti per tutta la settimana

- LUNEDÌ La città del bene
- MARTEDÌ La città degli animali
- MERCOLEDÌ Casa e condominio
- GIOVEDÌ La città e l'ambiente
- VENEDÌ Lavoro e pensioni
- SABATO Le occasioni del weekend
- DOMENICA Genitori e figli

# La città degli animali

Punto di vista  
Agevolazioni fiscali

### Le cure veterinarie sempre tassate come auto di lusso Meglio togliere l'Iva

di CARLA BERNASCONI

La disciplina tributaria italiana non tiene conto del cambiamento della sensibilità sociale nei confronti degli animali d'affezione, a cui coerentemente sono seguite leggi e regolamenti per la tutela degli animali che riconoscono di fatto i loro diritti alla salute e al benessere (si veda la legge numero 159/2004 recante la disciplina dei «delitti contro il sentimento per gli animali»). La loro importanza sociale è infatti evidente: si pensi ad esempio alla «pet therapy», un metodo di cura sempre più diffuso. È importante ricordare che le prestazioni mediche veterinarie devono essere considerate un servizio d'interesse pubblico e non un bene di lusso: i medici veterinari tutelano la salute pubblica anche dedicando il proprio impegno alla protezione dell'uomo dai pericoli derivanti dalle malattie degli animali e alla prevenzione di malattie trasmissibili. Non si spiega dunque perché le prestazioni mediche veterinarie non possano essere assoggettate a un'aliquota Iva ridotta, se non essere esenti come avviene per le spese di medicina umana: è paradossale che beni chiaramente voluttuari come frabiccoli da collezione e mazzi di rose godano di un regime Iva agevolato (10 per cento) e non la salute dei nostri animali (20 per cento). A questo si aggiunge la forte limitazione

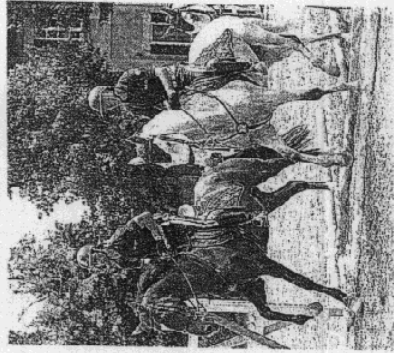
### Polizia locale in sella

# La sicurezza sale a cavallo

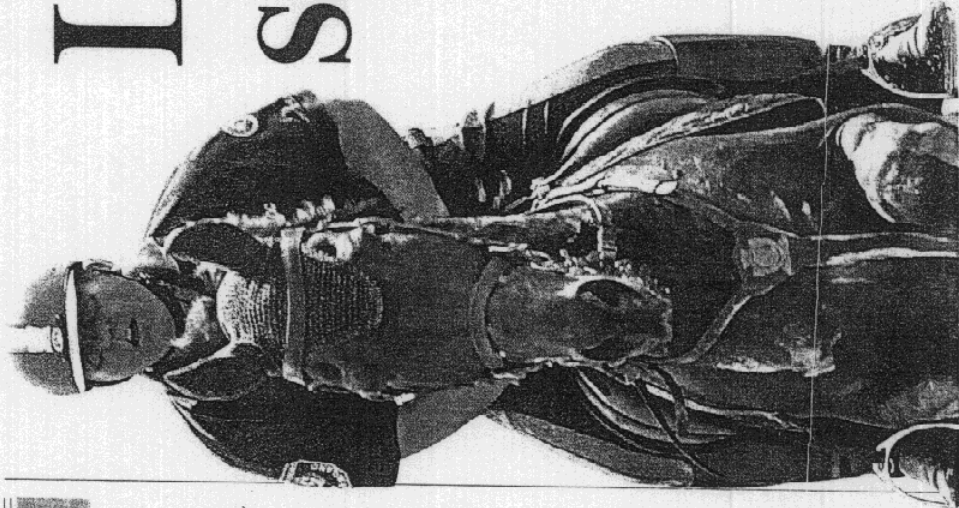
## I vigili al galoppo: «Non solo tradizione, con Isidor e Rapidan sorvegliamo i parchi»

Quando trottono nel traffico o rincorrono i mangano immobili come stame agli incroci semaforici, sembrano con-

Oggi anche Milano ha il suo nucleo di polizia a cavallo. Il piccolo nucleo (solo 11 unità) di ghisà — forse i più amati dalla gente — è nato l'1 aprile 1999 e presidia dieci ore al giorno i parchi dal centro alla periferia. In realtà è del 1990 il primo tentativo di costituire un gruppo di polizia a cavallo sotto la Madonnina. Al-



lora, ad addestrare le unità (uomo-cavallo) venne chiamato addirittura il barone Albert Møyrsoen, conosciuto come il più grande uomo di cavalli in Italia, passato alla storia per le sue imprese durante la Secon-



della detraibilità delle spese mediche veterinarie dai redditi: la fascia di detraibilità attuale è assolutamente inadeguata e ridicola, non tiene conto del numero di animali presenti nella famiglia e i suoi limiti sono fermi dal 2001, invariati rispetto all'aumento del costo della vita e dell'inflazione. La cifra massima che un cittadino può recuperare è infatti di soli 49,06 euro (importo lordo massimo detraibile di 397,34 euro meno la franchigia di 129,11 euro per un totale di 298,23 euro, il cui 19 per cento è pari a 49,06 euro). Dell'importo massimo detraibile l'Iva è di 54,55 euro: come dire che il vantaggio della detraibilità fiscale, al netto della sua complessità amministrativa, è gravato a monte da un carico Iva ben superiore allo stesso importo detraibile. «La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere valutati dal modo in cui vengono trattati i suoi animali» (Gandhi). Il riconoscimento legislativo degli animali come esseri senzienti (art. 13 del Trattato di Lisbona) deve in coerenza comprendere anche il riconoscimento del diritto alla loro salute: compreso in questo il permettere ai proprietari che se ne fanno carico uno scagivo in termini di detrazione fiscale, non la vessazione da un'aliquota Iva degna di un'auto sportiva.

\* presidente Ordine veterinari

OROSERVIZIO RISERVATO

## Domande & risposte

### Razza di montagna, soffre di più il caldo?

«Sì. Evitare le passeggiate sull'asfalto rovente»

**Q** Ho adottato in un canile un meticcio tipo Bovaro del Bernese. Che accorgimenti e precauzioni devo prendere con l'arrivo del caldo?

Lucia D., Bremeate

Il suo è un cane che proviene da zone montane quindi soffre particolarmente il caldo ma le precauzioni d'estate sono necessarie per tutti gli animali. La termoregolazione permette di mantenere costante la propria temperatura corporea: nell'uomo avviene attraverso la sudorazione mentre la cute del cane ha pochissime ghiandole sudoripare e la dispersione del calore è più difficoltosa. Questo costringe i nostri pelosi a termoregolare aumentando la frequenza respiratoria e respirando a bocca aperta, sia per favorire l'emissione di liquidi attraverso il fiato sia usando la lingua come radiatore. Le condizioni in cui può verificarsi il colpo di calore sono i



Grazia Cortelezzi  
veterinaria

soggiorni in macchina in sosta sotto il sole, l'intenso esercizio fisico nelle ore calde e le passeggiate sull'asfalto rovente. I sintomi: aumento della frequenza cardiaca, respiratoria, lingua a pennelloni, Cianosi, aumento della temperatura corporea fino a 41°C, perdita di conoscenza. Le cose da fare subito sono: portare l'animale in luogo fresco, fargli aria, bagnarlo con acqua fresca, recarsi presso uno studio veterinario dove il medico somministrerà ossigeno, fluidoterapia e i farmaci indicati. Per chi rimane nell'età cittadina è importante far uscire i cani nelle ore fresche, percorrere tragitti ombreggiati e portare con sé acqua.

pure sempre all'erta, pronti al galoppo se la radio di chi li cavalca gracidia «Pegasso» ed è emergenza, perché un bambino s'è perso nel parco. Così, in coppia, cavallo e cavaliere partono per la ricerca.

Accade quasi ogni giorno. Non solo solo begli ornamenti che una civiltà esibisce nei cortei e nelle manifestazioni o davanti alla Scala la sera della Primavera, in para. Anche se fanno spettacolo sempre, compresi i momenti in cui si addestrano ogni mercoledì con l'istruttore Stefano Galiano alla cascina «La Merigina», che da tredici anni ospita il nucleo di Polizia locale a cavallo, supportandolo in tutto. A osservare le lezioni, che includono, no il salto a ostacoli, sono intere classi delle scuole elementari e medie.

Le forze di polizia di diversi Paesi del mondo (è di alcune delle più grandi città del globo come New York e Londra) affidano agli agenti a cavallo il controllo di parchi, di strade particolarmente congestionate dai traffi-

## Padrone cercasi

### Quattro anni di simpatia: Abel ha bisogno di una casa



Abel è un Labrador nato a marzo del 2007. Sin da cucciolo ha vissuto presso una famiglia in appartamento. Poi è arrivato un bimbo, «che purtroppo soffre di allergia» raccontano i volontari di *Diamoci la zampa* — e così Abel è stato inizialmente relegato sul balcone per poi essere parcheggiato in pensione. Ora Abel è protetto dall'associazione e cerca un nuovo padrone. «In casa è educato, non sporca e non abbaia — continuano i volontari —. È un cane molto buono che necessita ancora un po' di training, per esempio imparare a non litare al guinzaglio e venire al richiamo». Per chi fosse interessato all'adozione, telefonare al 347-2549083 oppure 02-7532-990; informazioni online sul sito: [www.diamocilazampa.it](http://www.diamocilazampa.it). (p.d.a.)

© FOTOGRAFIE PIRELLA

## Labrador Retriever

Il Labrador Retriever è una razza canina originaria dell'Isola di Terranova. È un cane di stazza media, di buon temperamento, intelligente, socievole, docile e robusto ed eccellente nuotatore

I vostri quesiti a: [ilcorrierepervo@corriere.it](mailto:ilcorrierepervo@corriere.it)

### Il sole fa male al gatto con il pelo chiaro?

«Usare creme e filtri solari, come per l'uomo»

**Q** Da poco ho adottato una gattina bianca, mi hanno detto di non esporla eccessivamente al sole perché, per i gatti chiari, potrebbe rilevarsi molto pericoloso. Potrei avere qualche chiarimento in merito? Lucia M., Varese

Come per l'uomo anche per il cane e il gatto un'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti può risultare molto dannosa. La cute degli animali domestici è infatti più sottile di quella dell'uomo e per questo le radiazioni solari possono penetrare più in profondità. Un'esposizione prolungata a raggi UV senza protezione può, quindi, provocare nei gatti con il mantello chiaro una dermatite solare. Le zone più colpite sono i margini e la punta delle orecchie ma le lesioni possono comparire anche sulle palpebre, sul dorso del naso e sulle labbra. Il sintomo più



comune all'inizio è l'arrossamento della cute che tende a desquamare ma con la continua esposizione ai raggi ultravioletti compaiono croste ed erosioni. Tali lesioni creano al gatto intenso prurito, l'animale comincia a scuotere la testa e a grattarsi provocando il sanguinamento delle lesioni. Nelle forme più gravi da queste lesioni si può sviluppare il carcinoma squamato cellulare (un tumore della pelle). Si consiglia pertanto evitare l'esposizione diretta al sole, in particolare nelle ore più calde della giornata e di proteggere le zone più esposte con lozioni e creme con filtri solari.

Cristina Crosia  
veterinaria

ESPRESSO 16 OTT 2011



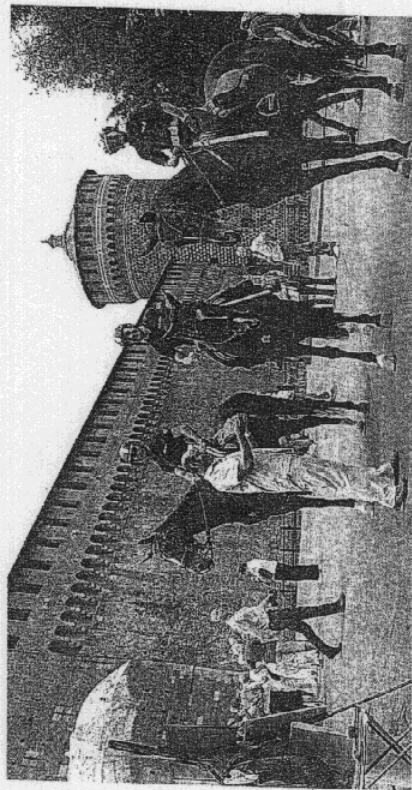
Inviare qui le vostre segnalazioni



Contatti e idee a [ilcorrierepervo@corriere.it](mailto:ilcorrierepervo@corriere.it) o **Corriere della Sera «La città degli animali»**  
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano



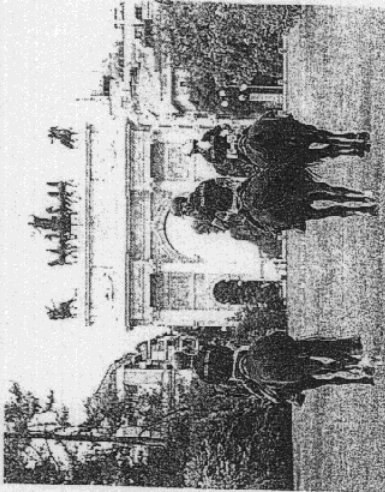
Milano complica o semplifica il rapporto con gli animali? La vostra testimonianza e le vostre fotografie a [ilcorrierepervo@corriere.it](mailto:ilcorrierepervo@corriere.it)



per un motorino che scorrazza nel parco o per un pusher di un vigile che cavalca un quadrupede di 800 chili. «Stafiamo il mito che siamo solo delle belle statue, si fa molta prevenzione ma anche verbali alle auto in sosta vietata», dicono i ragazzi a fine allenamento, mentre lavano gli animali spumeggianti di sudore. Antonello e Paronai, Paolo e Quality, Pietro ed Isidoro, Alessandro e Rapi-dan, Enrico e Isidor, sono insieme in coppia ogni giorno. All'ultimo banco hanno risposto 250 vigili. Ne sono stati selezionati sei, tre uomini e tre donne. Niente è lasciato al caso. Questi animali sono lavoratori instancabili, eccezionali compagni di squadra, perché hanno doti e sensi che, sfruttati al meglio, li rendono invincibili: un campo visivo di 355 gradi, la capacità di sentire anche suoni a bassissima frequenza con le vibrisse (i peli sul muscello), gli zoccoli e un olfatto molto più sviluppato di quello umano.

Paola D'Amico [pdamico@corriere.it](mailto:pdamico@corriere.it)

Foto: G. C. / Contrasto



**Al lavoro**  
Pattuglie al Castello e al Sempione. A sinistra, al centro «La Meriggia»

**La storia**

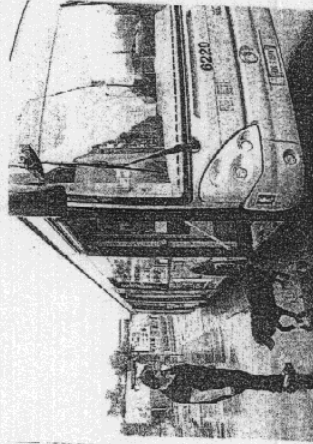
Da viale Argonne a Lambrate, senza accompagnatore né guinzaglio

# Il segreto di Cacao, il cane che viaggia (da solo) sul bus

## Ogni giorno sulla 57 fino al capolinea

Sotto la pensilina della fermata di viale Argonne, linea 54 Duomo-Lambrate, Cacao strizza gli occhi e si stralia a terra tranquillo. Sembra quasi addormentarsi fra gli altri passeggeri che aspettano l'autobus. Ma quando il bus arriva davvero, Cacao drizza le orecchie. Un occhiatto per controllare che al posto di guida ci sia proprio quell'antista, che ormai conosce da anni, e con un balzo sale sui gradini ed è sull'autobus. Destinazione Lambrate.

Quando arriva al capolinea, dopo aver viaggiato educatamente tra gli sguardi sorpresi degli altri pendolari, Cacao scende tranquillamente da solo. Per qualche ora gironzola tra un giardino pubblico e l'altro — insomma, la solita vita da cani —. Quando è stanco riprende il bus e torna a casa. Scende alla stessa fermata, e da lì raggiunge il bar della signora Nicoletta, la sua padrona.



**Arrivo**  
Cacao torna a casa. Alla fermata lo accoglie la padrona Nicoletta

Quella di Cacao, meticcio di 16 anni, è la storia di un cane di quartiere, un vero milanese che conosce a menadito (a volte meglio degli stessi concittadini) ogni angolo e strada tra Città Studi e l'Ortica. Ma è anche la storia di un'amicizia silenziosa con il «suo» anonimo antista della 54 che chiude gli occhi

sul regolamento dell'Atm (a rischio di essere lui stesso sanzionato) e lo scarrozza da anni da una parte all'altra della città. Da solo, come un passeggero qualunque. «Ha memorizzato il percorso che facciamo insieme al sabato per andare al mercato», sorride Nicoletta, 54 anni, che vive con il suo amico a quattro zampe da quando lo ha trovato, randagio, a Desenzano sul Garda.

«Un incontro del destino — dice oggi Nicoletta —. In sei mesi l'ho educato ad attraversare la strada sulle strisce, a riconoscere il verde del semaforo, a rispettare le persone e gli altri animali».

E così è stato. Cacao cammina libero per il quartiere senza collare e guinzaglio (ha però il microchip). Una libertà che la sua padrona ha pagato a caro prezzo con multe e verbali e persino con una notte al canile, anche se Cacao non ha mai causato incidenti né dato fastidi ai passanti. L'iniziativa di prendere l'autobus, però, ha sorpreso anche lei.

Olivia Manola

Foto: G. C. / Contrasto